

COLOMBERO scheletrico-sabbiosa, fase tipica CLB1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo diffuso nella pianura cuneese centrale, su superfici terrazzate costruite in gran parte dallo Stura. Tali superfici sono caratterizzate da una notevole abbondanza d'acqua irrigua. Areale di pianura alluvionale, subpianeggiante con pendenze comprese tra 1 e 5%. Il substrato è costituito da depositi ghiaiosi di probabile pertinenza Stura, riconducibili al Fluvioglaciale e Fluviale Wurmiano e Post-wurmiano. Il substrato ghiaioso è direttamente osservabile in uno scavo pedologico sotto alla soletta di aratura. Si riscontra di frequente la presenza di ghiaie superficiali. L'ambiente umido tipico della praticoltura permanente assai diffusa nel passato, è quasi scomparso ed il prato ha lasciato il posto alla coltivazione del mais, spesso in rotazione quadriennale. Il mais è dunque ora la coltura prevalente, seguono frumento e prato. Nelle aree più marginali e meno produttive, dove la ghiaiosità superficiale limita la lavorabilità ed il franco di coltivazione, è diffusa la coltura del fagiolo. Irrigazione per scorrimento con necessità di frequenti turni di adacquamento. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0496, U0536, U0556.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suoli poco profondi per la presenza di un livello di ghiaie a circa 40 - 50 cm, con permeabilità moderatamente elevata e drenaggio rapido. La prima falda si trova tra i 6 e gli 8 metri di profondità e non influenza in alcun modo il profilo pedologico. Ghiaie in superficie sono presenti ma non abbondanti.

Profilo: Suolo con limitazioni evidenti per la ghiaiosità che riduce significativamente il volume di terra fine a disposizione degli apparati radicali e permette una velocità di infiltrazione rapida per la tessitura prevalentemente grossolana. Il topsoil è franco-sabbioso, il subsoil è sabbioso-franco, gli orizzonti C sono sabbiosi. La struttura è poco sviluppata, granulare nell'orizzonte superficiale, poliedrica subangolare nel Bt se presente. Il colore del suolo è bruno (7.5YR o 10YR); la reazione è neutra.

Classificazione Soil Taxonomy: Inceptic Haplustalf, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: LIQU0043

Localizzazione: C. COLOMBARO

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo:

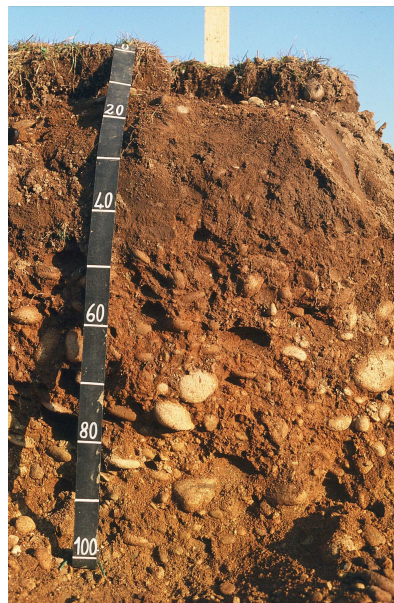
Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 20 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 25 mm e diametro massimo di 35 mm; struttura poliedrica subangolare fine di grado moderato; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 5 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento nessuno; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bt : 30 - 60 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); colore delle facce bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franca; scheletro 35 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 100 mm; struttura poliedrica subangolare fine di grado moderato; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento nessuno; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C1 : 60 - 90 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura sabbioso franca; scheletro 50 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 200 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento nessuno; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C2 : 90 - 100 cm; colore bruno giallastro (10YR 5/6); scheletro 70 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 200 mm e diametro massimo di 300 mm; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bt	C1
pH in H ₂ O	6.4	6.8	7.0
Sabbia grossolana %	23.9	65.7	68.8
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	13.6	5.6	4.4
Argilla %	7.0	3.5	.5
CaCO ₃ %	.0	.0	.0
C organico %	1.40	0.80	0.28
N %	0.19	0.05	0.04
C/N	7.4	16.0	7.0
Sostanza organica %	2.41	1.38	0.48
C.S.C. meq/100g	13.9	8.1	6.6
Ca meq/100g	12.0	5.0	3.0
Mg meq/100g	0.7	0.4	0.2
K meq/100g	0.2	0.1	0.1
Na meq/100g	0.7	0.7	0.7
Fosforo assimilabile	51	25	12
Saturazione basica %	98	77	61

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte argillico poco espresso- le pellicole di argilla sono spesso solo visibili sulla superficie delle pietre.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bt-C1-C2. La ghiaia varia nell'orizzonte Ap dal 5 al 35%, negli orizzonti C dal 35 a >60%; se l'orizzonte Bt è presente, lo scheletro al suo interno può variare dal 15 al 30%. La presenza dell'orizzonte argillico (Bt) è intermittente.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
DNZ1		Typic Endoaquoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	L'erosione della superficie ha portato alla scomparsa quasi totale, in alcune zone, dei suoli derivanti dall'alterazione del substrato e alla successiva rideposizione di materiali più recenti.
SCP1		Aquic Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	L'erosione della superficie ha portato alla scomparsa quasi totale, in alcune zone, dei suoli derivanti dall'alterazione del substrato e alla successiva rideposizione di materiali più recenti.
CNT1		Dystric Fluventic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Cascina posta nella pianura cuneese, a sud della frazione Maddalene del comune di Fossano (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Si riduce progressivamente, anche al di sotto del 30% subito sotto l'Ap.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

90 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Sostanza organica e potassio scambiabile sono insufficienti.

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Possibilità di interferenza degli organi di lavorazione con lenti di ghiaia superficiali.

Lavorabilità

Moderata

Possibilità di interferenza degli organi di lavorazione con lenti di ghiaia superficiali.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

La tendenza all'acidificazione del profilo appare molto modesta, ma lo sfruttamento intensivo del suolo e le pratiche irrigue possono accentuare il fenomeno finora poco evidente della lisciviazione delle basi, in particolare del calcio. La struttura del suolo poco sviluppata per la prevalenza delle frazioni sabbiose può peggiorare per il progressivo impoverimento in sostanza organica. La perdita del suolo in sostanza organica porta ad un decadimento dell'attività biologica, potenzialmente condizionata dall'accumulo di metalli pesanti Zn e Cu apportati con le liquamazioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a limitata attitudine per tutte le colture agrarie a causa dell'eccessiva presenza di ghiaia. Sono tuttavia da considerarsi discreti per l'arboricoltura se nei primi anni si può intervenire con irrigazioni di soccorso. Le fertilizzazioni devono dosarsi accuratamente, in quanto il suolo tende ad essere dilavato per le ripetute irrigazioni, perdendo i nutritivi a causa della bassa capacità di scambio e rilasciando eventuali inquinanti nel substrato ghiaioso.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato